

LETTERE
AL CORRIERE**BiciRoma**

Improta e l'incontro

Venerdì scorso dalla segreteria dell'assessore alla Mobilità Improta venivamo chiamati per assicurarci che ci sarebbe dovuto essere un incontro in questa settimana. La settimana è finita e l'incontro non c'è stato.

In un Paese anglosassone probabilmente si parlerebbe di dimissioni per un comportamento così disdicevole per un rappresentante dei cittadini, che sembra disinteressarsi dei problemi dalla mobilità ciclistica romana e della sicurezza di chi la pratica. BiciRoma continua a chiedere conto del disastro in cui versa la mobilità ciclistica romana e aspetta risposte.

Gli stalli per le bici non sono certo la priorità della mobilità ciclistica, ma sicurezza stradale e sociale sì, così come manutenzione dell'esistente, infrastrutture, servizi, tutte cose che non sembrano essere nelle corde di un assessore che sembra avere una carenza cultura-

Le lettere vanno inviate a:
Corriere della Sera
via Campania, 59/C
00187 Roma
Fax: 0668828592



cronacarm@rcs.it

Una città, mille domande di Paolo Conti

LO STRANO CAMPING URBANO
ALL'ACCADEMIA AMERICANA

Caro Conti, passeggiando per Monteverde Vecchio, a via Pietro Roselli, tra l'Accademia Americana e le sedi di diverse rappresentanze internazionali, ci si può imbattere in un camping. La stradina, isolata e poco trafficata, è una delle più belle del quartiere e termina sulla piazza del Fontanone dell'Acqua Paola. Eppure camper e roulotte sono parcheggiati da anni ma la situazione negli ultimi mesi sembra peggiorata. Ora mi chiedo: chi è che organizza e permette che a due passi dal Gianicolo e dal monumento di Garibaldi ci sia un camping per poveri disgraziati? Non penso siano singoli individui che, per far fronte alla povertà si comprano un camper dove vivere e lo parcheggino lì indisturbati. Vista anche la presenza a pochi centimetri di una camionetta dell'Esercito Italiano

che sorveglia la sede di un'ambasciata, mi viene da pensare che questa situazione abbia l'appoggio dell'amministrazione pubblica. Ebbene è davvero possibile che una situazione del genere sia accettata nel silenzio generale e che noi romani, dobbiamo sopportare tacitamente l'ennesimo sopruso delle nostre strade?

Andrea B.

Questo camping nel cuore di un quartiere si trova a poche decine di metri di distanza da via Garibaldi, dove un ragazzo di 33 anni morì nel febbraio scorso accoltellato proprio da un inquilino di una roulotte ferma lì da anni. L'amministrazione comunale assicurò un controllo generale. Parole. Parole. pconti@corriere.it

**La foto dei lettori**
Esperimento antimulte?

Ci si lamenta per le troppe multe? Nessun problema. Si lascia un posto per un'auto senza dipingere le strisce e a destra si ritaglia un posticino per una city car. L'esperimento, perché di questo

mo a sentire in varie occasioni tanti annunci del faremo, ma poi dopo mesi, anni di quegli annunci resta solo l'eco.

BiciRoma chiede ci venga fissata la data dell'incontro per avere le risposte ai quesiti posti da inizio ottobre.

Fausto Bonafaccia**Viabilità**
I vigili che fanno?

La Polizia Locale di Roma (mi pare pomposo chiamarla "di Roma Capitale") potrebbe multare le auto in divieto di sosta perenne in via delle Milizie

na sostano (immobili) in via Medaglie d'Oro all'angolo di via Elio Donato e non si preoccupano mai minimamente delle auto in doppia fila della vicina via Marziale (che bloccano il traffico) e nella stessa via Elio Donato.

I vigili potrebbero anche intervenire in piazza Risorgimento dove se la fila dell'area a loro riservata è lunga, i taxi sostano in mezzo alla strada, oppure potrebbero passare davanti a un'affollata gelateria, sempre nella stessa piazza, all'angolo con Bastioni di Michelangelo dove sostano impunemente -ad ogni ora- auto in doppia fila pericolosamente in curva. Possiamo anche ricordare le auto in doppia fila (spesso una di fronte all'altra -ognuna nel proprio senso di marcia-) in via Pereira, via de Carolis e via Lattanzio.

Ma il comandante della Municipale fa un giro per Roma ogni tanto?

Lettera firmata**Testaccio**

Il cassonetto mancante

Abito a Testaccio ed in via Giovanni Branca e di fronte al civico 79, ben 12 giorni fa durante il prelievo della plastica, il cassonetto è rimasto incastrato nel cassone dell'automezzo adibito al prelievo. Dopo una vana lunga attesa e numerose segnalazioni, ad oggi il cassonetto della plastica non è stato ancora rimosso, ma ogni giorno un mezzo Ama preleva le buste della plastica delle persone che la lasciano per terra.

Possibile che sia più facile